

Comune di Castell'Umberto

Provincia di Messina

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 40 del 30-12-2014

OGGETTO: Approvazione Regolamento Servizio Lampade Votive nel Cimitero Comunale.

L'anno **duemilaquattordici** il giorno **trenta** del mese di **dicembre** alle ore **10,00** e segg. e nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, alla seduta di inizio disciplinata dal comma 1° dell'art. 30 della L. R. 6.3.1986, n° 9 esteso ai Comuni dall'art. 58 della stessa L. R. in sessione Straordinaria prevista dall'art. 47 dell' O.EE.LL. vigente in Sicilia, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma dell'art. 48 dello stesso ordinamento, risultano all'appello nominale:

BARBAGIOVANNI Tito	P	PRUITI CIARELLO Stefano	P
CONTI NIBALI Gaetano	P	MIGNACCA Calogero	P
IMBROGIO PONARO Ornella Maria	P	ARMELI Veronica Maria	P
IMBROGIO PONARO Valeria	P	RANDAZZO Salvatore Tullio	P
MONASTRA Federica	P	MOMMO Simone	P
BATTAGLIOLA Sarina	P	CATANIA CUCCHIARA Tatiana	P
MANERA Manuel	P	TASCONE Valentina	P
CONTI PAPUZZA Carlo	P		

Risultano presenti n. **15** e assenti n. /

Risultato legale, ai sensi del citato comma dell'art. 30 della L. R. 6.3.1986, n°9, il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Dott. Tito **BARBAGIOVANNI** in qualità di **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**.

Partecipa il **SEGRETARIO COMUNALE** Dott.ssa Rachele **CARISTO**

Ai sensi dell'art. 184 – ultimo comma – dell'O.EE.LL. vengono scelti tre scrutatori nelle persone:

La seduta è Pubblica.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 40 DEL 30-12-2014

OGGETTO: Approvazione Regolamento Servizio lampade votive al Cimitero Comunale.

Il Presidente illustra il punto all'o.d.g. riferendo l'imminente scadenza dell'appalto in essere per la gestione dell'impianto luci votive del cimitero comunale che in futuro sarà gestito direttamente dal Comune.

Chiede la parola il Consigliere Armeli la quale, in via preliminare, dichiara che i consiglieri di minoranza rinunciano al gettone di presenza della seduta del C.C. del 24 Novembre 2014 .

Ritiene condivisibile la ratio che sottende al regolamento che è quella di creare un risparmio per il comune ed è anche un modo per valorizzare il personale interno all'ente che si potrà occupare della gestione dell'impianto anche se, a suo avviso è innegabile un danno per le ditte private.

Chiede poi delucidazioni sugli art. 1 e 3 relativamente alla previsione di gestione interna o mediante ditta; in particolare vorrebbe sapere come saranno scelte le eventuali ditte e come sarà gestita l'illuminazione in occasione della commemorazione dei defunti.

Chiede la parola il Sindaco e si dice soddisfatto che l'opposizione condivida lo spirito che sottende al regolamento in esame cioè risparmio, anzi guadagno per l'Ente e valorizzazione del personale interno; prosegue affermando che in un prossimo futuro ci si troverà ad affrontare il problema della stabilizzazione dei precari e la stabilizzazione sarà possibile solo se si dichiara che il comune svolge servizi per i quali è necessario l'utilizzo del personale; dice che il metodo utilizzato per il cimitero sarà impiegato anche per l'acquedotto, per i rifiuti, per la casa anziani. Si parte dal cimitero perché la scadenza dell'affidamento è vicina e anche perché c'è all'interno dell'ente una figura che ha i requisiti per la gestione di tale servizio.

Nello specifico quando all'art. 1 si parla di gestione interna e/o mediante ditta esterna lo si fa perché ci potrebbe essere la necessità di una collaborazione con il privato; i servizi vanno gestiti in proprio lasciando però lo spazio aperto per l'intervento del privato. Per quanto riguarda le modalità di affidamento è necessaria una prima fase di ricognizione, per poi partire con un piano di intervento dettagliato. Certamente occorreranno 2 figure con la qualifica idonea ad operare sugli impianti ed una figura amministrativa. Quindi nella prima fase si valuterà se ricorrere o meno all'intervento dei privati e se ciò fosse necessario si applicheranno per gli eventuali affidamenti le norme di Legge. In riferimento all'art. 8 dello schema di regolamento il Sindaco chiarisce che è stato previsto il pagamento in modo frazionato proprio per evitare interruzioni e disservizi, per quanto riguarda la ricorrenza della commemorazione dei Defunti se ci sarà un altro operaio con la qualifica si gestirà all'interno dell'ente, in caso contrario si ricorrerà all'esterno.

Chiede di intervenire il Consigliere Armeli la quale chiede al Sindaco perché non si è provveduto prima a formare l'altra figura necessaria, oltre a quella esistente.

Il Sindaco risponde che sono stati contattati gli Enti di formazione, che fino ad ora non hanno avuto in programma corsi di formazione per elettricisti che, peraltro non vengono garantiti per singole persone da formare; ci si sta comunque coordinando con altri Sindaci di comuni che hanno la stessa esigenza per richiedere l'istituzione di corsi di formazione.

Non avendo alcun altro Consigliere chiesto di parlare il presidente mette ai voti la proposta n.43 del 23-12-2014 che viene approvata con n.10 voti favorevoli e n.5 astenuti (Randazzo Salvatore Tullio, Armeli Veronica Maria, Mommo Simone, Catania Cucchiara Tatiana, Tascone Valentina), resi in forma palese per alzata e seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentito il Presidente ed i Consiglieri intervenuti;

Visto l'esito della votazione sopra riportato;

Visto l'Ordinamento EE.LL. in Sicilia;

DELIBERA

Di approvare la proposta n.43 del 23-12-2014 avente per oggetto: "Approvazione Regolamento Servizio Lampade Votive nel Cimitero Comunale, che si allega alla presente per formarne parte integrante e sostanziale.

Successivamente il Presidente invita il Consiglio a votare l'immediata esecutività, stante l'urgenza di provvedere.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti unanimi favorevoli n. 10 e n. 5 astenuti ((Randazzo Salvatore Tullio, Armeli Veronica Maria, Mommo Simone, Catania Cucchiara Tatiana, Tascone Valentina), resi in forma palese per alzata e seduta.

DELIBERA

Di dichiarare la presente immediatamente esecutiva.

COMUNE di CASTELL'UMBERTO

Prov. Di Messina



SCHEMA REGOLAMENTO PER IL SERVIZIO

DI ILLUMINAZIONE VOTIVA

NEL CIMITERO COMUNALE

ARTICOLO 1
ISTITUZIONE DEL SERVIZIO E FORMA DI GESTIONE

Il Comune provvede al servizio di illuminazione votiva del Cimitero in gestione diretta, mediante personale in servizio presso l'Ente e/o mediante ditte esterne specializzate.

ARTICOLO 2
OGGETTO E DESTINATARI

Il presente regolamento disciplina il servizio per la illuminazione votiva con lampade elettriche di cappelle, loculi, ossari, cippi, monumenti funebri e tombe del cimitero di Castell'Umberto.

Tutti gli interventi di costruzione di loculi, di ampliamento del cimitero e di manutenzione effettuati dal Comune dovranno comprendere gli impianti di illuminazione.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del D.L. 28/02/1983, n. 55, convertito in L. 26/04/1983, n. 131, e del D.M. 31/12/1983, il servizio di illuminazione votiva è compreso tra quelli pubblici a domanda individuale.

ARTICOLO 3
MODALITA' DI GESTIONE

L'ufficio Servizi Cimiteriali provvederà al ricevimento delle domande di allacciamento, di voltura, di disattivazione, di spostamento.

L'Ufficio tecnico comunale provvederà mediante ricorso al personale dipendente e/o ditta esterna specializzata ai nuovi allacciamenti, alla manutenzione e sorveglianza degli impianti ed a tutte le opere necessarie per migliorare l'impianto, ampliarlo o potenziarlo.

ARTICOLO 4
MODALITA' DI ACCESSO

Per usufruire del servizio di illuminazione votiva, gli utenti indirizzeranno apposita domanda su modulo fornito dal Comune, a lapide installata anche in via provvisoria. Il Comune si riserva di dare corso alla domanda subordinatamente alla verifica della possibilità di eseguire l'impianto.

All'atto della stipulazione dell'abbonamento gli utenti dovranno versare il contributo fisso di cui alla lettera a) dell'articolo 6 ed il rateo di canone commisurato alle mensilità mancanti a raggiungere il 31 Dicembre dell'anno in corso.

In caso di decesso dell'utente sarà cura degli eredi far presente, a mezzo di apposito modello, le modifiche da apportare al contratto ai fini della sua cessione.

ARTICOLO 5
DURATA

La durata minima dell'abbonamento è di un anno, a decorrere dal primo giorno del mese successivo alla presentazione della domanda e sempre dopo il versamento del contributo di allacciamento a fondo perduto.

La durata si intende prorogata alla sua scadenza, di anno in anno, se l'utente non ne avrà data disdetta mediante lettera raccomandata entro il 30 Novembre di ogni anno.

Il contratto è concluso di diritto in caso di spostamento della salma, salvo la presentazione di una nuova richiesta di allaccio.

ARTICOLO 6 CONCORSO ALLA COPERTURA DEL COSTO DEL SERVIZIO

La tariffa del servizio è stabilita dall'organo competente ed è articolata in:

- a) un contributo fisso, a fondo perduto, da pagarsi una sola volta al momento della presentazione della domanda di allacciamento, a titolo di rimborso spese; esso comprende le spese di allacciamento e derivazione e la fornitura del portalampada e della lampada stessa;
- b) un canone di utenza da pagarsi a cadenza annuale secondo le modalità di cui all'art. 7, comprendente la sorveglianza e la manutenzione dell'impianto, il ricambio delle lampade, l'erogazione dell'energia elettrica.

ARTICOLO 7 MODALITA' DI PAGAMENTO

Il versamento del canone annuale dovrà essere effettuato anticipatamente entro il 31 Gennaio di ciascun anno direttamente presso la cassa economale del Comune oppure a mezzo di versamento su conto corrente postale intestato al Comune di Castell'Umberto – Servizio di Tesoreria-; a tal fine gli interessati potranno ritirare l'apposito bollettino presso l'ufficio Economato del Comune, qualora lo stesso non sia recapitato a domicilio.

In caso di mancato pagamento entro il termine stabilito, il Comune, previa diffida e assegnazione di un nuovo termine perentorio di 30 giorni, potrà senza altro avviso sospendere l'erogazione di corrente o interrompere o eliminare l'impianto senza diritto per l'utente di indennizzo di qualsiasi specie e procedere al recupero coatto del credito ai sensi della vigente normativa in materia. Il servizio sospeso non sarà ripristinato se non previo pagamento dei canoni arretrati e del diritto fisso di allacciamento, completo se l'allacciamento è stato eliminato e in misura del 50% se è stato solo interrotto.

Qualora, in seguito a omesso pagamento, la luce votiva staccata voglia essere ripristinata, deve essere effettuata una nuova richiesta di allaccio con relativo pagamento delle spese di allaccio, e del pagamento del canone di cui all'art. 6, comma a) del presente regolamento, nonché delle eventuali annualità pregresse.

ARTICOLO 8 CONDIZIONI

L'illuminazione verrà fornita tutti i giorni per 24 ore su 24.

Il Comune si riserva la facoltà di sospendere la corrente per eventuali riparazioni e modifiche agli impianti.

Le interruzioni di energia elettrica dipendenti da questi motivi o da cause di forza maggiore come

sospensione dell'erogazione da parte dell'ENEL, messa fuori uso momentanea dei trasformatori e delle valvole, incendi, eccezionali eventi atmosferici o calamità naturali, ecc., non danno luogo a risarcimento, a responsabilità o a pretese di sorta.

L'amministrazione comunale non assume nessuna responsabilità per interruzioni e danni che dovessero determinare la sospensione del servizio, compreso l'asporto di lampade, causati da terzi.

ARTICOLO 9 DIVIETI

E' vietato all'utente intervenire – anche tramite terzi autorizzati – sull'impianto di illuminazione votiva.

E' proibito cambiare o asportare lampadine, modificare o danneggiare gli impianti, eseguire allacciamenti abusivi, cedere la corrente elettrica, valersi delle installazioni per adattarle ad altri sistemi di illuminazione.

I contravventori saranno tenuti al risarcimento dei danni, salva qualunque altra azione civile o penale, rimandando in facoltà al Comune di interrompere il servizio stesso.

ARTICOLO 10 MODIFICHE

Qualunque speciale opera o attrezzatura artistica e decorativa da fare sulle lapidi sarà a carico del richiedente, come pure i lavori da marmista, pittore e decoratore.

Per qualsiasi modificazione richiesta dall'abbonato all'impianto già esistente e che abbia ottenuto la preventiva autorizzazione dell'Ufficio comunale competente, le spese saranno a carico dell'abbonato stesso.

ARTICOLO 11 VARIAZIONI NELL'UTENZA

1. Le variazioni nell'utenza possono riguardare:

- a) l'indirizzo al quale inviare il bollettino;
- b) l'intestatario del contratto a seguito di subentro.

2. Le suddette variazioni devono essere comunicate con la presentazione al Protocollo del Comune di apposita istanza.

3. I bollettini ritornati al mittente per irreperibilità del destinatario e per i quali non sia possibile provvedere ad un ulteriore invio, per mancata comunicazione delle variazioni di cui al precedente comma da parte dell'interessato o, di chi per esso, danno luogo all'interruzione del servizio.

L'eventuale riallaccio è disciplinato dall'art.7.

ARTICOLO 12 TRASFERIMENTO SALMA

1. Nel caso che un cadavere venga traslato nell'ambito del cimitero a richiesta degli interessati, il servizio verrà automaticamente interrotto.

Qualora si intenda usufruire di nuovo del servizio, occorre effettuare una nuova richiesta di fornitura di allaccio, così come previsto dall'art. 6, tenendo conto del pagamento del canone annuo effettuato per l'anno in corso relativamente alla sepoltura precedente.

ARTICOLO 13 ESUMAZIONE / ESTUMULAZIONE ORDINARIA

1. In caso di Esumazione/Estumulazione ordinaria, sarà dovuto per intero l'importo del canone annuale, salvo disdetta da presentarsi entro il 30 Novembre.

In ogni caso il servizio verrà automaticamente interrotto.

2. Nel caso in cui si debba procedere a nuova inumazione a seguito di incompleta mineralizzazione del cadavere esumato/estumulato, l'utente, interessato ad usufruire ancora del servizio, dovrà effettuare una nuova richiesta di fornitura di allaccio, così come previsto dall'art. 6, tenendo conto del pagamento del canone annuo effettuato per l'anno in corso relativamente alla sepoltura precedente salvo aver presentato disdetta ai sensi del comma precedente del presente articolo.

3. Nel caso in cui si sia proceduto all'effettiva esumazione/estumulazione ordinaria del cadavere e l'utente intenda usufruire ancora del servizio a seguito della deposizione dei resti mortali in sepoltura privilegiata, dovrà effettuare una nuova richiesta di fornitura di allaccio, così come previsto dall'art. 6, tenendo conto del pagamento del canone annuo effettuato per l'anno in corso relativamente alla sepoltura precedente salvo aver presentato disdetta ai sensi del comma precedente del presente articolo.

ARTICOLO 14 DISDETTA DEL SERVIZIO

1. La richiesta di disdetta del servizio deve avvenire con le stesse modalità di cui all'art.5 del presente regolamento entro il 30 Novembre. La mancata richiesta di disdetta entro tale termine costituisce tacita volontà di rinnovare l'abbonamento per l'anno successivo.

ARTICOLO 15 ALLACCI ABUSIVI

Qualora venga individuato un allaccio effettuato abusivamente ovvero senza presentazione di apposita istanza con relativo pagamento di allaccio e quindi di canone annuale, si provvederà immediatamente all'interruzione del servizio.

La regolarizzazione della posizione avverrà con la presentazione di apposita istanza di allaccio, di cui all'art. 6 del presente regolamento, e con il pagamento di una sanzione pari a due annualità del canone stabilito per l'anno in cui si rileva l'abuso.

ARTICOLO 16 CAUTELE

Chi effettua istanza di allaccio o variazione o disdetta al servizio s'intende agisca in nome e per conto e col preventivo consenso di tutti gli interessati.

In caso di contestazione l'Amministrazione s'intenderà e resterà estranea all'azione che ne consegue. Essa si limiterà, per le vertenze in materia, a mantenere fermo lo stato di fatto fino a tanto che non sia raggiunto un accordo fra le parti o non sia intervenuta una sentenza del Giudice di ultima istanza, passata in giudicato.

L'Amministrazione comunale provvederà ad emettere avviso di pagamento del canone sulla base della banca-dati fornita dal precedente gestore del servizio. Gli interessati, prima di effettuare il pagamento, dovranno controllare l'esattezza dei dati riportati, quali la generalità e l'indirizzo dell'utente, il nominativo dei defunti per i quali si paga la lampada, ecc., segnalando tempestivamente per iscritto gli eventuali dati non corretti tramite Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà.

ARTICOLO 17 RECLAMI E RIMBORSI

Ogni reclamo, comunicazione, segnalazione o informazione da parte degli utenti è fatta per iscritto. L'utente non ha per tale motivo diritto a sospendere i pagamenti da effettuarsi con le modalità stabilite nel presente Regolamento.

L'Amministrazione si impegna a provvedere al ripristino del servizio entro 10 giorni dalla presentazione da parte dell'utente di idonea segnalazione di mancato o cattivo funzionamento. In caso di inottemperanza, all'utente verrà rimborsata una quota giornaliera dell'abbonamento annuo corrispondente ai giorni di mancata prestazione del servizio, calcolata a far data dal giorno di presentazione della segnalazione fino al giorno dell'effettivo ripristino.

ARTICOLO 18 RINVIO A DISPOSIZIONI DI LEGGE

L'abbonamento al servizio da parte degli utenti implica la conoscenza ed accettazione integrale del presente regolamento.

Il presente Regolamento disciplina compiutamente la materia e devono intendersi abrogate tutte le precedenti disposizioni con esso contrastanti. Per quanto non previsto, si fa espresso riferimento alle vigenti disposizioni di legge.

ARTICOLO 19 DISPOSIZIONI TRANSITORIE

Entro il 30 Marzo 2015 l'ufficio Servizi Cimiteriali provvederà al censimento di tutte le utenze in atto ed alla proposta di regolarizzazione delle utenze non risultanti da atto scritto.

Entro il 30 Aprile 2015 il medesimo ufficio provvederà a richiedere il versamento del canone annuo, specificando modalità e termini del pagamento relativi al solo anno 2015. Per gli anni successivi si rimanda alla disciplina di cui all'art. 7.

Il versamento del canone comporterà il rinnovo automatico dell'abbonamento e la piena ed incondizionata accettazione delle norme contenute nel presente Regolamento.

Il presente Regolamento entra in vigore il 1° Gennaio 2015

DOMANDA DI ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE VOTIVA

All'Amministrazione Comunale
Servizi Cimiteriali
CASTELL'UMBERTO

Il/la sottoscritto/a _____
residente in Via _____ n. _____
Comune di _____ Prov. _____ C.A.P. _____
Codice Fiscale _____ tel. _____
concessionario / avente causa per la salma di _____
presso il loculo n° _____ sito nel Cimitero di Castell'Umberto,

1) chiede l'attivazione, mediante allacciamento alla rete distributiva, di n. 01 lampada votiva sulla sepolture sopraindicata dietro pagamento dei seguenti corrispettivi:

Contributo fisso di allacciamento	€ _____
Contributo fisso di allacciamento a seguito spostamento	€ _____
Canone abbonamento annuale	€ _____

da effettuarsi nelle modalità previste nel Regolamento di utenza.

2) Accetta di adeguarsi alle norme riportate nel Regolamento di utenza del servizio di illuminazione votiva vigente nel cimitero del Comune di CASTELL'UMBERTO integralmente allegato

CASTELL'UMBERTO, li _____

Firma per accettazione

DOMANDA DI DISATTIVAZIONE / VOLTURA/ SPOSTAMENTO
DEL SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE VOTIVA

All'Amministrazione Comunale
Servizi Cimiteriali
CASTELL'UMBERTO

Il/la sottoscritto/a _____

residente in Via _____ n. _____

Comune di _____ Prov. _____ C.A.P. _____

Codice Fiscale _____ tel. _____

concessionario / avente causa per la salma di _____

presso il loculo n° _____ sito nel Cimitero di Castell'Umberto,

- 1) chiede la disattivazione / voltura a proprio nome, dell'allacciamento alla rete distributiva, di n. 01 lampada votiva sulla sepoltura sopraindicata.
- 2) Chiede lo spostamento della lampada votiva dal loculo n° _____ al n° _____ a seguito dello spostamento della salma sopraindicata, a tal uopo allega ricevuta di versamento di € _____

Castell'Umberto li

Firma

COMUNE DI CASTELL'UMBERTO- PROVINCIA DI MESSINA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N° 43 DEL 23/12/2014

Oggetto: Approvazione Regolamento Servizio Lampade votive nel Cimitero Comunale.

Premesso che con deliberazione di G.M. n° 162 del 22/10/2014 è stato preso atto che il contratto di illuminazione votiva, affidato alla ditta Irieca Impianti, scadeva il 31/10/2014 e che con lo stesso atto è stato prorogato al 31/12/2014.

Atteso che questo Ente è sprovvisto di un regolamento per la gestione del servizio lampade votive, per cui ne è stato predisposto uno schema già approvato dalla Giunta Municipale .

Visto il Decreto interministeriale con il quale, in relazione al disposto dell'art.6 comma 3, del D.L. 28-2-1983 n.55, convertito con modificazione nella legge 26 Aprile 1983, n.11, è stato approvato l'elenco dei servizi pubblici a domanda individuale ricadenti nella disciplina in argomento.

Visto il Decreto legge n.145 del 28-12-1989 convertito con modificazioni nella legge 28-2-1990 n.38.

Visto l'art. 14 del citato Decreto legge 415/89 il quale, tra l'altro, sancisce che il costo complessivo di gestione dei servizi a domanda individuale deve essere coperto con proventi tariffari e con contributi finalizzati in misura non inferiore al 36%.

Preso atto che ai sensi dell'Art. 22 dello Statuto Comunale, compete alla Giunta la predisposizione degli schemi di Regolamento.

Vista la delibera di G.M. n.210 del 17-12-2014 con la quale veniva approvato lo schema di Regolamento per Servizio lampade votive al Cimitero Comunale.

Vista la L. 142/90 recepita dalla L.R. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni.

Visto lo Statuto Comunale.

PROPONE

Di approvare il Regolamento relativo alla gestione del servizio di illuminazione votiva nel Cimitero Comunale, come da schema allegato alla presente che ne costituisce parte integrante e sostanziale .

IL SINDACO



P A R E R I

AI SENSI DELL'ART.53 DELLA LEGGE 8 GIUGNO, N.142
RECEPITO DALLA L.R. 11 DICEMBRE 1991, N.48
E ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 43 DEL 23/12/2014

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Anee staff
PER QUANTO CONCERNE LA REGOLARITA' TECNICA ESPRIME PARERE

FAVOREVOLE
 SFAVOREVOLE come da motivazione allegata

Li 23-12-2014

[Signature]

Il sottoscritto Responsabile Finanziario
PER QUANTO CONCERNE LA REGOLARITA' CONTABILE ESPRIME PARERE

FAVOREVOLE
 SFAVOREVOLE

Li _____

Il sottoscritto Responsabile Finanziario, a norma dell'art.55 della legge 142/90, recepito
dall'art.1, comma 1, lett.i), della L.R.48/91 e successive modifiche ed integrazioni,
ATTESTA LA COPERTURA FINANZIARIA

Li _____

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI CC N. 40 DEL 30-12-2014

Verbale fatto e sottoscritto

Il Consigliere Anziano

Dott. Gaetano CONTINIBALI

Il Presidente

Dott. Tito BARBAGIOVANNI

Il Segretario Comunale

Dot.ssa Rachele CARISTO

Il presente atto è stato pubblicato
all'Albo Pretorio il 05-02-2015
e fino al 20-02-2015

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Sottoscritto Segretario Comunale certifica, su conforme
attestazione dell'Addetto, che la presente deliberazione è stata
pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune e vi rimarrà per 15
giorni consecutivi dal 05-02-2015 al 20-02-2015

L'ADDETTO

Li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA AI SENSI DELL'ART. 12 COMMA 2 DELLA L. R.
3.12.91, N 44.

Castell'Umberto, Li 30-12-2014

IL SEGRETARIO COMUNALE